

Verbale della Seduta Consiliare “permanente” del 22 aprile 2020 – N. 64

L'anno 2020, il giorno 22 del mese di aprile, alle ore 15.00 si è riunito il Consiglio in seduta permanente ed in videoconferenza per deliberare sui seguenti capi all'ordine del giorno:

1. Emergenza Covid-19: discussione e determinazioni;
2. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	Antonio TAFURI	Presidente	Presente
Avv.	Giuseppe NAPOLITANO	Consigliere Segretario	Presente
Avv.	Elena DE ROSA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv.	Dina CAVALLI	Vice Presidente	Presente
Avv.	Gabriele ESPOSITO	Vice Presidente	Presente
Avv.	Alfredo SORGE	Consigliere	Presente
Avv.	Gabriele GAVA	Consigliere	Presente
Avv.	Maria Giuseppina CHEF	Consigliere	Presente
Avv.	Immacolata TROIANIELLO	Consigliere	Assente
Avv.	Nathalie MENSITIERI	Consigliere	Presente
Avv.	Loredana CAPOCELLI	Consigliere	Presente
Avv.	Luigi APREA	Consigliere	Presente
Avv.	Patrizia INTONTI	Consigliere	Presente
Avv.	Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE	Consigliere	Presente
Avv.	Giovanni CARINI	Consigliere	Presente
Avv.	Antonio VALENTINO	Consigliere	Presente
Avv.	Lucio CRICRI'	Consigliere	Presente

Avv.	Sabrina SIFO	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria CRISCUOLO	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria IMPARATO	Consigliere	Presente
Avv.	Pasquale ALTAMURA	Consigliere	Presente
Avv.	Luca ZANCHINI	Consigliere	Presente
Avv.	Giacomo IACOMINO	Consigliere	Presente
Avv.	Carmine FORESTE	Consigliere	Presente
Avv.	Hillarry SEDU	Consigliere	Assente

Il Presidente dà atto che le comunicazioni della convocazione per la presente riunione sono state effettuate e ricevute da tutti i Consiglieri, per le vie brevi tramite messaggio sul canale WhatsApp nonché per il solo Cons. Zanchini, per sms. Il tutto in conformità a quanto stabilito nella precedente seduta consiliare del 4/3/2020.

Il Consiglio in seduta permanente, nella riunione in videoconferenza del 22.4.2020 ed in prosecuzione della seduta permanente, all'unanimità dei presenti delibera quanto segue:

- Il Presidente fa presente che il Procuratore Generale e l'Avvocato Generale hanno fatto pervenire un caloroso biglietto di condoglianze per la scomparsa degli avvocati Salvatore Maria Sergio e Stefano Viglione. Il Consiglio, letto il messaggio, ringrazia e dispone di inviare la lettera ai familiari dei colleghi deceduti
- Sulla comunicazione del CNF relativa alla sentenza con la quale è stata ridotta da sei a tre mesi la sanzione della sospensione dall'esercizio della professione nei confronti dell'avv. Fabio Riccio, il Consiglio prende atto e dispone l'esecuzione della sanzione a decorrere dalla data della notifica della sentenza;
- **DELIBERA SUL GIUDICE DI PACE DI BARRA**

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio la lettera che invierà alle Autorità competenti.

Oggetto: Ripristino del presidio della Polizia Municipale presso la sede del Giudice di Pace di Barra

Illustrissimi,

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, nella seduta del 22 aprile 2020, ha deliberato quanto segue:

“Premesso:

- che il 15 settembre del 2015 è stata ripristinata la sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Barra sita in Napoli alla via Delle Ville Romane 34/36;

— che contestualmente a detta riapertura non si è mai provveduto a ripristinare il controllo fisso, già esistente prima della soppressione dell'Ufficio, della Polizia Municipale;

— che tale presidio è stato più volte sollecitato, da ultimo con delibera del 06/03/2019 di questo Consiglio;

- che, all'esito della delibera e delle successive interlocuzioni, la Polizia Municipale aveva assicurato quanto meno il controllo periodico dell'ordine pubblico nei giorni di udienza;

- che, alla luce della emergenza epidemiologica da COVID-19, è necessario garantire il rispetto delle misure sanitarie precauzionali adottate e da adottare in conformità ai provvedimenti del Ministero della Salute, della Regione e delle autorità Sanitarie Locali;

- che, visto l'approssimarsi del 12.05.2020, quale data prevista per la ripresa dello svolgimento attività giudiziaria, il controllo della Polizia Municipale o di qualsiasi altro organo di Polizia, costituisce una vera e propria pre-condizione per lo svolgimento dell'attività giudiziaria in sicurezza e tale da evitare la diffusione del contagio;

- che, pertanto, deve ritenersi indispensabile la riattivazione del presidio fisso di Polizia presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Barra, al pari dei già esistenti presidi presso il Nuovo Palazzo di Giustizia e presso l' Ufficio dei Giudice di Pace di Napoli;

Tanto premesso, alla luce della emergenza su citata

delibera

di chiedere alle Autorità competenti l'immediato ripristino del controllo da parte della Polizia Municipale o di qualsiasi altro organo di Polizia con l'invito ad adoperarsi prima della data prevista per la ripresa dell'attività giudiziaria".

Il Consiglio confida nell'accoglimento della richiesta in quanto è nell'interesse della collettività creare le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro e, in particolare, negli affollati uffici giudiziari.

Il Consiglio approva ed autorizza

- **DELIBERA SUL PROCESSO PENALE DA REMOTO**

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' GIUDIZIARIA PENALE NEL PERIODO SUCCESSIVO AL 12 MAGGIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 83 COMMI 6 E 7 D.L. N. 18 DEL 17 MARZO 2020

La mutata prospettiva cronologica suggerisce l'elaborazione di alcune ulteriori proposte che, rispetto alle precedenti, consentano di ipotizzare la ripresa degli affari giudiziari penali in misura più consistente di quanto inizialmente previsto, sempre ovviamente contemperando l'esigenza di efficienza dell'attività giudiziaria con il doveroso rispetto di norme, protocolli e disposizioni sanitarie che tutelino la salute di ciascuno.

Nella formulazione di proposte ed ipotesi di lavoro va, quindi, tenuta in conto la circostanza che, alla data di operatività dei provvedimenti organizzativi da adottare (12 maggio 2020), le misure di contenimento del contagio avranno verosimilmente subito un significativo ridimensionamento, con conseguente ripresa, sul territorio nazionale, della maggior parte delle attività e dei servizi anche "non essenziali".

In tale prospettiva, l'obiettivo condiviso della graduale ripresa dell'attività giudiziaria in condizioni di sicurezza per tutti coloro che, a qualunque titolo, svolgono funzioni in ambito giudiziario penale può, a nostro avviso, essere perseguito attraverso l'adozione di **misure organizzative idonee a contingentare il numero di accessi e di presenze contemporanee negli spazi del Palazzo di Giustizia, nelle singole aule di udienza e nelle cancellerie.**

Certamente, alcuna necessità sanitaria potrà mai imporre l'allontanamento dell'avvocato dall'aula di udienza. Superata la fase di massimo rischio di contagio, **il Consiglio dell'Ordine ribadisce la ferma contrarietà alla celebrazione di alcun tipo di attività giudiziaria che non prevedano la presenza fisica dell'avvocato in aula, sottolineando che il "processo virtuale" è espressione di un'idea autoritaria ed è indice di un inaccettabile arretramento culturale**, che reca con sé la grave compromissione del più sacro dei diritti che la Costituzione riconosce all'imputato: quello di difendersi rappresentando le proprie ragioni dinanzi ad un giudice.

Venendo alle proposte, la ripresa delle attività giudiziarie nel rispetto della salute potrebbe avvenire essenzialmente lungo **tre direttrici: la selezione dei procedimenti da trattare, la rigida organizzazione dell'udienza e la valorizzazione di un efficace sistema di accesso informatico del difensore agli uffici di cancelleria e di segreteria.**

1. I procedimenti da trattare.

Ferme restando le previsioni già condivise in ordine ai procedimenti da trattare, il *punto 2* della più recente *Bozza* elaborata dal *sottotavolo penale* (procedimenti da trattare **a richiesta dei difensori¹⁾**) potrebbe essere esteso ai **procedimenti nei confronti di imputati liberi per i quali non sia previsto il compimento di attività istruttoria.**

La previsione condivisa del termine di cinque giorni dall'udienza per la formulazione della richiesta di trattazione consentirebbe di garantire la programmazione degli orari per ogni singolo procedimento e la relativa comunicazione ai difensori.

-
1. Saranno fissati i seguenti processi e procedimenti, che invece sarà possibile trattare esclusivamente su richiesta espressa dell'imputato/indagato, del proposto (o, in caso di applicazione della confisca disgiunta dalla misura personale, dell'intestatario) o del difensore, trasmessa alla cancelleria almeno 5 giorni prima dell'udienza a mezzo posta elettronica, se possibile certificata:
 - a. processi e procedimenti penali in cui siano applicate misure cautelari diverse dalla custodia cautelare, personali, coercitive o interdittive, o reali, o di sicurezza, personali o patrimoniali;
 - b. procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o in cui siano state disposte misure di prevenzione.

2. L'organizzazione dell'udienza.

Sebbene apparentemente secondarie, alle decisioni di carattere squisitamente organizzativo delle udienze è affidata, a nostro avviso, la reale capacità di celebrare i procedimenti in condizioni di assoluta sicurezza per tutti coloro che vi prendono parte.

È fin troppo evidente che calibrare il numero di presenze contemporanee all'interno del Palazzo di Giustizia secondo cadenze orarie predeterminate consentirebbe lo svolgimento di un maggior numero di attività, considerando che l'ufficio giudiziario napoletano è dotato di 60 aule.

Sotto questo profilo, pertanto, oltre alla già condivisa **previsione di specifici orari, anche pomeridiani, per la trattazione di ciascun processo, da comunicare ai difensori** (*punto 8 della Bozza*), potrebbe risultare utile:

- **comunicare al Consiglio dell'Ordine l'elenco delle udienze con l'indicazione dell'ordine e dell'orario di chiamata dei procedimenti;**
- **prevedere l'attivazione di un interfono nello spazio antistante ogni aula di udienza, per avvisare i difensori dell'inizio del procedimento** (in tal modo limitando la presenza in aula al tempo strettamente necessario per la trattazione della causa).

3. L'accesso alle cancellerie ed alle segreterie.

In considerazione della circostanza che i **termini processuali**, dopo l'11 maggio, **decorrono regolarmente** (esclusi i termini di prescrizione, alcuni termini in materia cautelare ed in materia di misure di prevenzione), **riteniamo debba essere consentito il deposito di atti, istanze e impugnazioni** (anche esterne) **relativi a tutti i processi soggetti al decorso dei termini** (opposizioni a richieste di archiviazione, opposizioni a decreto penale, atti di impugnazione anche cautelari) **e non soltanto a quelli le cui udienze sono trattate.**

Sempre al fine di contenere gli accessi degli avvocati presso gli uffici di cancelleria, oltre alla già prevista **comunicazione ai difensori degli esiti delle istanze**, sarebbe utile prevedere (ed in questo senso ampliare il *punto 8 della Bozza*) la **tempestiva comunicazione ai difensori via posta elettronica certificata degli esiti delle procedure e dei procedimenti trattati.**

Inoltre, al fine di evitare, o contenere al massimo, l'utilizzo degli ascensori, sarebbe importante prevedere **l'istituzione di idonei presidi di cancelleria, da allocarsi al piano terra**, per il deposito di atti per i quali non sia consentita la trasmissione telematica.

Infine, per ogni altra attività di cancelleria non espletabile attraverso interlocuzione telematica e per eventuali colloqui con i Magistrati, l'accesso potrebbe essere consentito con le già previste cautele, previo appuntamento o con ingresso cadenzato nelle cancellerie o nei presidi.

- Il Cons. Segretario fa presente di avere predisposto i turni di presenza fisica del personale del Consiglio dal 204.4.20 all'8.5.2020 come da tabella allegata, inserita nella cartellina elettronica a disposizione dei Consiglieri. Invita i Consiglieri a tenerne conto per ogni esigenza di interlocuzione con gli uffici della segreteria. Il Consiglio prende atto.
- Sull'istanza dell'avv. Sergio Morra di comunicazione al Concessionario di sgravio della tassa consiliare per l'anno 2019, su relazione del Presidente e del Cons. Segretario il Consiglio rileva che: - in data 18.10.2018 la Procura della Repubblica comunicava di avere applicato la misura degli arresti domiciliari in danno dell'avv. Morra; - in pari data 18.10.2018 il Consiglio inviava al CDD la suddetta informativa; - in data 12.11.18 l'avv. Morra chiedeva la cancellazione dall'albo (delegando all'uopo il figlio Morra Guido); - in data 13.11.18 il Consiglio deliberava la chiesta cancellazione; - in data 6.12.18 il CDD comunicava il provvedimento di sospensione cautelare dell'avv. Morra; - in data 11.12.18 il Consiglio revocava di ufficio la cancellazione; in data 14.12.18 la delibera di revoca era comunicata all'avv. Morra, con invito a ritirare presso la segreteria il tesserino, già consegnato, nonché a ricevere il rimborso di quanto versato. Si osserva che ai sensi dell'art. 57 legge 247/12 la cancellazione dall'albo non può essere disposta "dal giorno dell'invio degli atti al consiglio distrettuale di disciplina", che, nella fattispecie, è avvenuto il 18.10.2018; - che, pertanto, la cancellazione non poteva essere disposta ed è stata correttamente revocata in autotutela; che la delibera dell'11.12.12018, comunicata a mezzo pec in data 14.12.18, non è stata oggetto di impugnativa, dal che deriva la sua definitività. Tanto premesso, va riaffermato l'obbligo dell'istante al pagamento della tassa consiliare dell'anno 2019 (nonché per l'anno 2020), con il conseguente rigetto dell'istanza. Si comunichi all'avv. Sergio Morra.

- Il Presidente chiede ai Consiglieri impegnati nelle concertazioni dei tavoli con i rappresentanti della magistratura gli aggiornamenti dei lavori. Prendono la parola i Consiglieri interessati ed espongono lo stato dei lavori dei tavoli suddetti. Il Consiglio prende atto.
- Sul tema, il Presidente fa presente che il giorno 20.4.2020 si è tenuto un sopralluogo presso la Caserma Garibaldi per verificare la fattibilità dei progetti allo studio del “tavolo gdp” relativi alla ripartenza delle cause davanti all’Ufficio di Napoli. In particolare, il sopralluogo si è svolto con la Presidente del Tribunale dott.ssa Garzo e con il Presidente Tedesco, delegato coordinatore del giudice di pace, nonché con vari amministrativi e vi hanno partecipato, oltre al Presidente, il Cons. Segretario Napolitano e la Consigliera delegata Capocelli. All’esito dell’incontro è stato confermato l’interesse dell’Ufficio alla dotazione, a cura del Consiglio, di pec da destinare alle cancellerie delle varie sezioni nonché all’ufficio del Ruolo Generale. Il Presidente fa presente, quindi, di avere inviato alla Presidenza del Tribunale la pec che si allega e di cui si dà lettura. Il Consiglio prende atto e delibera l’acquisto di un numero di caselle di posta elettronica certificata con capienza sufficiente secondo la valutazione del Referente Informatico, eventualmente anche a servizio del giudice di pace penale e comunque anche per gli altri uffici del giudice di pace del circondario. Si delibera l’impegno di spesa fino a 1.000,00 (mille) euro, salva rendicontazione ad acquisto effettuato. Si delegano all’uopo il Cons. Segretario (Referente Informatico) e il Cons. Tesoriere.
- Sulla nota del Presidente del Tribunale di Napoli del 21.4.2020 Prot. 2195/2020, il Consiglio prende atto
- Sulla nota del Presidente del Tribunale di Napoli del 3.4.2020 Prot. 1975/2020 (predisposizione dei protocolli con il COA sulle modalità di celebrazione delle udienze civili – Delibera CSM 5102/2020) il Consiglio prende atto e ribadisce la propria piena disponibilità alla partecipazione ai tavoli istituiti per impulso del Presidente della Corte di Appello e su coordinamento del Presidente Vicario della Corte di appello.
- Il Presidente fa presente che il Presidente del CDD ha comunicato per le vie brevi che le attività di istruzione dei fascicoli disciplinari riprenderanno tra pochi giorni e che, comunque, riprende anche l’attività di segreteria del CDD

medesimo. Prego, quindi, i Consiglieri in possesso di notizie potenzialmente rilevanti sotto il profilo deontologico, in specie relative ai post pubblicati in questo periodo sui social, sia con riferimento ai servizi legali per promuovere cause contro i sanitari e sia in relazioni ad ipotesi di pubblicità potenzialmente scorretta, di darne notizia nella prossima seduta di consiglio al fine di adottare le misure di legge e conseguenziali.

- Sulla nota informativa della Commissione Responsabilità professionale nonché verbale della riunione del 3.4.2020, il Consiglio, dopo attenta analisi della problematica evidenziata (progetto di legge sulla responsabilità sanitaria conseguente al contagio da Covid-19 con scudo penale, civile e amministrativo), condivide i motivi di preoccupazione espressi dalla Commissione e dal suo Coordinatore avv. Giuseppe Mazzucchiello e stabilisce di attendere gli sviluppi sull'indicato progetto di legge che, secondo indiscrezioni parlamentari, potrebbe essere radicalmente modificato o addirittura ritirato.

Relazione dei delegati alla pratica forense sulle novità legislative e sulle problematiche emerse nel periodo emergenziale.

Rendiamo noto al Consiglio che nella nostra qualità di delegati alla pratica forense stiamo approntando una sorta di vademecum, molto semplice nella consultazione, che possa attraverso pochi semplici passaggi riuscire ad essere uno strumento facilmente consultabile al praticante. Chiaramente tale vademecum sarà posto all'attenzione del Consiglio per la sua eventuale approvazione; allo stato ci sembrava utile fornire una breve esposizione delle tematiche che ultimamente sono state poste all'attenzione dei sottoscritti:

- 1)** l'introduzione della deroga a 16 mesi per coloro che si sono laureati nel periodo di sospensione (art. 101);
- 2)** la quasi certa proroga dell'introduzione della obbligatorietà della scuola forense (si parla di una proroga di altri due anni);
- 3)** le forme alternative di espletamento della pratica durante il periodo di sospensione;
- 4)** la problematica dei praticanti degli enti pubblici che non hanno la possibilità di avere contatti con avvocati del libero foro per il completamento dei loro 18 mesi di pratica (per l'ultimo semestre nessun avvocato del libero foro intende accogliere praticanti che non conoscono e che non hanno la possibilità di conoscere).

Con riferimento alle questioni di cui ai **punti 1) e 3)** si evidenzia che l'art. 6 del DL 8 Aprile 2020 n. 22 (GU Serie Generale n. 93 del 8 Aprile 2020) è intervenuto a disciplinare le misure urgenti per lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curricolari.

In particolare al secondo comma ha stabilito, anche in deroga alle vigenti disposizioni normative e in ogni caso nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206, in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali, la facoltà, mediante decretazione ministeriale, di definire l'organizzazione e le modalità di svolgimento diverse da quelle ordinarie, ivi comprese modalità a distanza, per le attività pratiche o di tirocinio previste per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di cui al comma 1, nonché per quelle previste nell'ambito dei vigenti ordinamenti didattici dei corsi di studio, ovvero successive al conseguimento del titolo di studio, anche laddove finalizzate al conseguimento dell'abilitazione professionale.

Al terzo comma ha inoltre stabilito che il semestre di tirocinio professionale, di cui all'articolo 41 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, all'interno del quale ricade il periodo di sospensione delle udienze dovuto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, è da considerarsi svolto positivamente anche nel caso in cui il praticante non abbia assistito al numero minimo di udienze di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro della giustizia 17 marzo 2016, n. 70.

Sempre al medesimo comma terzo viene ridotta a sedici mesi la durata del tirocinio professionale di cui al Capo I del Titolo IV della legge 31 dicembre 2012, n. 247, per i tirocinanti che hanno conseguito la laurea in giurisprudenza nella sessione di cui all'articolo 101, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (ovvero entro la data del 15 Giugno 2020).

Nel medesimo terzo comma viene inoltre stabilito che durante il periodo di sospensione delle udienze dovuto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, sono sospese tutte le attività formative dei tirocini, di cui all'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'interno degli uffici giudiziari.

Il Ministro della Giustizia predispone con proprio decreto tutti gli strumenti necessari alla prosecuzione delle attività formative a distanza durante il suddetto periodo di sospensione.

Quindi in sintesi il Decreto Legge 22/20 con riferimento alla Pratica Forense:

- a) ha rimesso al Ministro della Giustizia la facoltà di stabilire modalità, diverse da quelle ordinarie, per l'esercizio della pratica, tali modalità non sono state ancora rese note
- b) per i laureati nell'anno accademico 2018/2019 (entro la data del 15 giugno 2020) la durata del tirocinio professionale si riduce da 18 a 16 mesi
- c) durante il periodo di emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, si considera positivamente superato il semestre di pratica forense anche se non sono state svolte le 20 presenze in udienza (che è il numero di presenze minimo previsto dal Regolamento Nazionale sulla pratica Forense DM 70/16)

d) i tirocinanti ex art. 73 DL 69/13 sono esonerati dalla loro attività fino alla revoca del periodo di emergenza.

Rimessa esclusivamente al potere regolamentare del CNF la questione attinente alla obbligatorietà della frequentazione della scuola forense per il conseguimento del provvedimento di compiuta pratica (precedente **punto 2**); si spera che nel più breve tempo possibile sia emesso il relativo provvedimento che plachi la preoccupazione di coloro che proprio per l'emergenza in corso non sono riusciti a perfezionare la loro iscrizione in epoca antecedente la data del 1 aprile 2020.

Sotto tale profilo, infatti, occorre rettificare l'indicazione dell'iscrizione al 1 aprile per quei praticanti che hanno inoltrato la domanda in epoca antecedente.

Sulla questione di cui al punto **n. 4**) si evidenzia che effettivamente la chiusura dei Tribunali ha reso praticamente non fattibile l'incontro tra domanda ed offerta nel mercato del praticantato e quindi oggi, per un praticante che ha espletato 12 mesi di pratica presso un Ente pubblico, è davvero complicato riuscire a farsi "accettare" da un avvocato del libero Foro per una attività semestrale che in periodo di emergenza epidemiologica dovrebbe tradursi in attività da remoto. Sotto tale profilo bisognerebbe consultare il CNF in merito alla possibilità per tali praticanti di poter svolgere anche l'ultimo semestre di pratica presso l'Ente e quindi consentire loro tale attività anche per l'ultimo semestre. Al COA è preclusa l'adozione di un provvedimento in tal senso e ciò in quanto è la stessa legge professionale che limita la possibilità di pratica forense presso un Ente per un periodo non superiore a mesi 6 (prorogabili per successivi altri 6 mesi). A tal proposito la vicenda non è di poco conto se solo si consideri che gli Enti Pubblici sono soliti bandire la possibilità di espletare la pratica forense mediante borse di studio (quindi prevedendo retribuzioni); divenendo pertanto fortemente concorrenziali rispetto a dominus del libero foro. Proprio per tale motivo, a Napoli, ci ritroviamo ad avere un numero non irrilevante di praticanti (circa 150) che dovrebbero ultimare il loro ultimo semestre con dominus del libero foro ma non riescono in alcun modo a trovare avvocati disposti in tal senso. Sarebbe sotto altro profilo auspicabile che fosse attivata quanto prima il servizio telematico domanda / offerta sul sito COA che allo stato risulta ancora inattivo.

Fatta questa disamina complessiva si evidenzia che i provvedimenti adottati da questo COA in relazione all'espletamento della pratica forense non si trovano in nessun caso in contrasto con quelli adottati in ambito nazionale; ma anzi si allineano con precisione chirurgica. A tal proposito si ricorda che con delibera del 9 marzo c.a. il COA ha adottato un provvedimento di esonero dagli obblighi connessi alla pratica forense fino al rientro del periodo emergenziale, invitando al contempo i Dominus a sviluppare il lavoro da remoto e mettendo a disposizione di quest'ultimi (e solo se ne avessero fatta esplicita richiesta) una serie di tracce (circa una ventina) per pareri sia di diritto civile e sia di diritto penale. Allo stato non abbiamo quindi nessun problema di riallineamento dei provvedimenti adottati dal COA con la normativa nazionale, né è ipotizzabile un eccesso di potere in relazione all'adozione dei medesimi provvedimenti che invero rientrano ampiamente tra le attività consiliari. Piuttosto sarebbe auspicabile, ed a breve sarà messa all'attenzione del

Consiglio, una terza fase di linee guida (le precedenti due fasi erano attinenti alla possibilità dell'iscrizione telematica dei praticanti ed alla possibilità della vidimazione dei semestri) che attenga all'attività di valutazione delle istanze di esonero ex art. 73 DL 69/13, alla possibilità di inoltro dell'istanza di ottenimento del certificato di compiuta pratica, alla istanza di cambio dominus e di quella di co-dominus. In tale ottica, ed anche per le considerazioni svolte sopra, abbiamo predisposto dei nuovi format per tali istanze che saranno passate al vaglio del consiglio e poi successivamente pubblicate sul sito.

Si comunica, altresì, al Consiglio che, a seguito della delibera del giorno 01 aprile u.s., i delegati alla pratica forense hanno regolarmente provveduto alla verifica, con conseguente autorizzazione alla vidimazione, delle posizioni che si riportano senza indicazione di numeri di protocollo:

1) ABATE	SIMONA	54) DURSIO	ARNALDO
2) ACAMPORA	GINEVRA	55) ESPOSITO	ANTONIO
3) ACAMPORA	SABRINA	56) FEDELE	LJUBA ROSADELE
4) ADDIO	GAETANO	57) FORMICOLA	FRANCESCA
5) AMATO	JONATHAN	58) FORMISANO	GIUSEPPE
6) AMBRON	ALBERTA	59) FORTE	ANGELA
7) AMBROSANIO	GABRIELE	60) FORTUNA	ROSANNA
8) AMBROSONE	LUDOVICA	61) FOTI	DEMETRIO
9) ARETANO	NICOLETTA	62) GALASSO	CRISTIANO
10) AVETA	GIANLUCA	63) GATTA	FEDERICA
11) BALDASSARRE	MARICA	64) GERMANI	GIOVANNI
12) BARATTO	MONICA	65) GRANDE	CONSIGLIA
13) BONINO	VITTORIA	66) GRAZIADEI	MARIANNA
14) BRUNO	GABRIELLA	67) GUARRACINO	MARIALAURA
15) BRUNONE	DAVIDE	68) GUIDI	ANDREA
16) BUONAMANO	ANTONIO	69) IACCARINO	RENEE
17) CAIAZZO	ANITA	70) IAVARONE	MARIATERESA
18) CALAFIORE	JAMJRA	71) IMPERATORE	AGOSTINO
19) CALBI	FRANCESCA	72) LA SELVA	PASQUALE
20) CANCELLO	VALENTINA	73) LANDOLFI	MARIA VITTORIA
21) CANDELORA	ANNA	74) LICCARDI	GIOVANNA
22) CAPALDO	PASQUALE	75) LOFFREDO	LILIANA
23) CAPOBIANCO	ELENA	76) LOFFREDO	FRANCESCA
24) CARANDENTE	LUCIA	77) LOSCO	RAFFAELE
25) CARANNANTE	CATERINA	78) LUEZZA	SARA
26) CARUSIO	DARIO	79) MADONNA	MANUELA
27) CASTALDI	GIORDANA	80) MAGNACCA	VINCENZO
28) CASTALDO	MAURA	81) MAISTO	ALESSANDRA
29) CAUTIERO	RAFFAELE		
30) CECERE	FABRIZIO	82) MALAVENDA	CLAUDIA
31) CERRITO	SOFIA	83) MALLARDO	IDA
32) CESTARI	ANNA	84) MANFREDONIA	LUDOVICA
33) CICCARELLI	ROSA	85) MANGIAPIA	GABRIELLA
34) CICCARELLI	ALESSANDRA	86) MANZI	LUCA
35) CICCARELLI	ALESSIA	87) MANZI	MARIANA
36) CILENTO	LUDOVICA	88) MANZO	FABIANA
37) CIPRIANO	VALERIA	89) MARRA	MEGHI
38) CIRIELLO	FABIANA	90) MARRAZZO	DOMENICO
39) COPPOLA	ERMELINDA	91) MASSA	SERENA
40) D'ACAMPO	DEBORAH	92) MASSARO	ANNA
41) D'AGOSTINO	NUNZIO	93) MATTIELLO	ALESSIO
42) DE MARCO	ALESSANDRA	94) MAZZARELLA	FRANCESCA
43) DE MARTINO	ANTONIO	95) MENNILLO	MARCO
44) DE PASCALE	ALESSANDRA	96) MEROLLA	MARCO
45) DE ROSA	ALESSIA	97) MIGNOGNA	RAFFAELLA
46) DECIANO	FEDERICA	98) MINCONE	ROSSELLA
47) DELLA CORTE	EMANUELE	99) MISSO	TERESA
48) DI CAPRIO	DANIELA	100) MOIO	LUCIA
49) DI LORENZO	MICHELE	101) MOLINO	CAROLINA
50) DI MUNZIO	ALFONSO JAVIER	102) MONACO	CRISTINA
51) DI SARNO	ILARIA	103) MUOLLO	ALESSIA
52) DI SCALA	ALESSANDRA	104) NAPPA	NICOLA
53) DI STADIO	FABIOLA	105) NASO	RENATA

106) NATALI	LUCIANO
107) NICASTRO	MARIA TERESA
108) ORABONA	ALESSANDRA
109) OYARZABAL	LUIS FELIPE
110) PALUMBO	MARIA
111) PANE	LUCA
112) PAPARO FILOMARINO	LUCA
113) PAPARO FILOMARINO	LAURA
114) PELLEGRINI	MARIAGRAZIA
115) PENNUCCI	GIUSI
116) PETTORINO	EMMANUEL
117) PEZONE	ELEONORA
118) PICCIOTTO	FRANCESCA
119) PICCOLO	FRANCESCA
120) PICONE	VITTORIA
121) PICONE	ANTONIO
122) PIGNARDELLI	IMMACOLATA
123) PIRO	RENATA OTTAVIA
124) RAIMONDI	RENATO
125) RICCI	FEDERICA
126) RICCI	EDOARDO
127) RICCIARDI	FRANCESCO
128) ROMEO	ANTONIO
129) RUSSO	CHIARA
130) RUSSO	MARIA
131) RUVO	MARIADILETTA
132) SACCO	CIRO
133) SANNINO	GINEVRA
134) SANTAMARIA	MICAELA
135) SARNATARO	AGOSTINO
136) SCHIAZZANO	SERGIO
137) SCOGNAMIGLIO	IMMACOLATA
138) SCOGNAMIGLIO	CHIARA
139) SCOGNAMIGLIO	ORNELLA
140) SETARO	MICHELE
141) SGAMMATO	CARMINE
142) SORDONE	GIULIA
143) SORRENTINO	FEDERICA
144) SPARANESE	PASQUALE
145) SPERANZA	CARMINE
146) SPOSATO	MICHELA
147) SQUILLACCIOTTI	VALENTINA
148) STRINO	ANTONIO
149) TAGLIALATELA	BIANCA
150) TAGLIALATELA SCAFATI	NAUSICAA
151) TAMMARO	ANTONELLO
152) TAMMARO	MARIADELE
153) TARTAGLIONE	LUCIA
154) TERRIBILE	IVAN
155) TRAMMA	FEDERICA
156) TRIBUTO	IMMACOLATA
157) TUFANO	MANUELA
158) URBANO	GIUSEPPINA D.M.
159) VENUSTO	CARMELA
160) VIRTO	ETTORE
161) VITIELLO	SERGIO
162) VOLLERO	ALESSIA
163) VUOLO	TERESA
164) ZACCARIELLO	ROSA
165) ZACCHIA	LORETA
166) ZENGA	CAMILLA

Per le seguenti posizioni invece si intende conferire al Consiglio chiedendo allo stesso l'adozione del provvedimento più opportuno a seguito delle seguenti evidenze:

- PROT. 3379/2020 Dott. ssa GIULIA CASERTA, nata ad Aversa (CE) il giorno 21 maggio 1992.

È stata richiesta la vidimazione del 2° semestre di pratica forense (decorrenza 27 agosto 2019, e scadenza 27 febbraio 2020). Abbiamo rilevato una discontinuità nella partecipazione alle udienze, in quanto nel corso del semestre la dott.ssa Giulia Caserta ha partecipato a 14 udienze, di cui 3 nel corso del mese di settembre 2019, 1 nel mese di ottobre 2019, 2 nel mese di novembre 2019, 3 nel mese di dicembre 2019, 4 nel mese di gennaio 2020 ed 1 nel mese di febbraio 2020 (quest'ultima non valida perché annotata oltre la data del 27 febbraio).

Esprimiamo parere favorevole alla vidimazione del 2° semestre, previo espletamento di n.3 pareri e redazione di 1 atto giudiziario, che costituiranno parte integrante del 2° semestre e dovranno essere esibiti alla data della presentazione del libretto di pratica in Tribunale per la vidimazione stessa e conseguente deposito presso l'Ufficio della pratica forense.

- PROT. 3414/2020 Dott. STEFANO BUCCI, nato a Napoli il giorno 01 marzo 1993.

È stata richiesta la vidimazione del 1° semestre di pratica forense (decorrenza 01 ottobre 2019, ultimazione 01 aprile 2020). Abbiamo rilevato una discontinuità nella partecipazione alle udienze, in quanto nel corso del semestre il dott. Stefano Bucci ha partecipato a 14 udienze, di cui 1 nel corso del mese di settembre 2019 (non utile perché intervenuta ancora prima della iscrizione al registro praticanti), 5 nel mese di ottobre 2019, 5 nel mese di novembre del 2019, 3 nel mese di gennaio 2020 ed 1 nel mese di febbraio 2020.

Esprimiamo parere favorevole alla vidimazione del 1° semestre, previo espletamento di n. 4 pareri e redazione di 2 atti giudiziari, che costituiranno parte integrante del 1° semestre e dovranno essere esibiti alla data della presentazione del libretto di pratica in Tribunale per la vidimazione stessa e conseguente deposito presso l'Ufficio della pratica forense.

CAPO 2. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione

ISCRIZIONE AVVOCATI

1. Pelosi Gianmarco, 14/12/1992 Avellino.

ISCRIZIONI PRATICANTI AVVOCATI

1. Balestrino Paolo, 07/10/1992 Napoli;
2. Bratto Tommaso, 18/05/1993 Capri (NA);
3. Coppola Adriano, 14/12/1987 Napoli;
4. Coppola Nadia, 14/11/1994 Napoli;
5. Nappi Carmela Melania, 30/09/1992 Mugnano di Napoli (NA);
6. Spataro Leonardo, 25/09/1990 Napoli.

NOTIFICHE IN PROPRIO

1. Imperato Ilaria, 24/11/1974 Napoli;
2. Pastore Fulvia, 07/10/1969 Napoli.

ELENCO PRATICHE GRATUITO PATROCINIO– REL. FORESTE

Prot. 1908/2020

Prot. 1909/2020

Prot. 1910/2020

Prot. 1911/2020

Prot. 1912/2020

Prot. 1913/2020

Prot. 1914/2020

Prot. 1915/2020

Prot. 1916/2020

Prot. 1917/2020

Prot. 1918/2020

Prot. 1919/2020

Prot. 1920/2020

Prot. 1921/2020

Prot. 1922/2020

Prot. 1923/2020

Prot. 1924/2020

Prot. 1925/2020

Prot. 1926/2020

Prot. 1927/2020

Prot. 1928/2020
Prot. 1929/2020
Prot. 1930/2020
Prot. 1931/2020
Prot. 1932/2020
Prot. 1933/2020
Prot. 1934/2020
Prot. 1935/2020
Prot. 1936/2020
Prot. 1937/2020
Prot. 1938/2020
Prot. 1939/2020
Prot. 1940/2020
Prot. 1941/2020
Prot. 1942/2020
Prot. 1943/2020
Prot. 1944/2020
Prot. 1945/2020
Prot. 1946/2020
Prot. 1947/2020
Prot. 1948/2020
Prot. 1949/2020
Prot. 1950/2020
Prot. 1951/2020
Prot. 1952/2020
Prot. 1953/2020
Prot. 1954/2020
Prot. 1955/2020
Prot. 1956/2020
Prot. 1957/2020
Prot. 1958/2020
Prot. 1959/2020
Prot. 1960/2020
Prot. 1961/2020

Prot. 1962/2020
Prot. 1963/2020
Prot. 1964/2020
Prot. 1965/2020
Prot. 1966/2020
Prot. 1967/2020
Prot. 1968/2020
Prot. 1969/2020
Prot. 1970/2020
Prot. 1971/2020
Prot. 1972/2020
Prot. 1973/2020
Prot. 1974/2020
Prot. 1975/2020
Prot. 1976/2020
Prot. 1977/2020
Prot. 1978/2020
Prot. 1979/2020
Prot. 1980/2020
Prot. 1981/2020
Prot. 1982/2020
Prot. 1983/2020
Prot. 1984/2020
Prot. 1985/2020
Prot. 1986/2020
Prot. 1987/2020
Prot. 1988/2020
Prot. 1989/2020
Prot. 1990/2020
Prot. 1991/2020
Prot. 1992/2020
Prot. 1993/2020
Prot. 1994/2020
Prot. 1995/2020

Prot. 1996/2020
Prot. 1997/2020
Prot. 1998/2020
Prot. 1999/2020
Prot. 2000/2020
Prot. 2001/2020
Prot. 2002/2020
Prot. 2003/2020
Prot. 2004/2020
Prot. 2005/2020
Prot. 2006/2020
Prot. 2007/2020
Prot. 2008/2020
Prot. 2009/2020
Prot. 2010/2020
Prot. 2011/2020
Prot. 2012/2020
Prot. 2013/2020
Prot. 2014/2020
Prot. 2015/2020
Prot. 2016/2020
Prot. 2017/2020
Prot. 2018/2020

La seduta è tolta alle ore 18.00.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Giuseppe Napolitano

IL PRESIDENTE

Avv. Antonio Tafuri